



Pasquale Cavenaghi, per tutti Lino, colonna della comunità di Oreno, scomparso un paio di settimane fa

Il saluto del Circolo culturale orenese e di tutta la comunità a Cavenaghi, scomparso a causa del Covid-19

«Grazie Lino, per noi sei stato un dono»

ORENO (tlo) Un'altra grave perdita, l'ennesima di quest'anno nero, per la comunità di Oreno e per il Circolo culturale orenese e la Sagra della Patata in particolare.

La scomparsa di **Lino Cavenaghi** (di cui aveva dato conto sul Giornale della scorsa settimana), che segue di pochi giorni quella di **Saverio Bonvini**, ha lasciato un nuovo profondo segno negli amici di Oreno e del Cco (che la scorsa primavera, sempre a causa del Covid, aveva perso anche il volontario **Andrea Perego**), che così lo hanno voluto ricordare: «Nei giorni scorsi ci ha lasciato, in modo inaspettato, l'amico Lino Cavenaghi,

contagiato dal Covid-19. Lo ricordiamo perché Lino è stato tra i promotori della Sagra della Patata, ha presieduto per alcuni anni il Comitato permanente Sagra. Ha subito condiviso un evento poliedricamente comprensivo di valori culturali, sociali, religiosi attivati dal vivace spirito di iniziativa di questa nostra straordinaria comunità, resa consapevole di una carità culturale, che sa leggere i segni dei tempi. Il suo interesse verso l'associazionismo lo ritroviamo nella sua tesi di laurea svolta nel Comune di Vimercate. Il Circolo culturale orenese per lui ha rappresentato uno dei luoghi in cui la comunità si identifica

e si rigenera. Nel 2018, in occasione del 50esimo di fondazione, così si esprimeva: "La Sagra della Patata, non una festa paesana di quelle che si tenevano, in genere, alle ricorrenze religiose, ma qualcosa di nuovo con anche contenuti ludici, ma che valorizzasse nel contempo la peculiarità del nostro paese, portasse alla scoperta del passato storico-artistico, ricordasse vicende e avvenimenti del nostro mondo popolare" direi proprio ciò che serve per rigenerare la comunità. Assieme a tutta la comunità che lui ha amato e servito, lo ringraziamo per il dono che è stato per tutti noi».